

I Boulingrin

Commedia brillante in un atto di Georges Courteline rappresentata al Teatro del Grand Guignol di Parigi il 7 febbraio 1898.

Traduzione di Annamaria Martinolli, posizione SIAE 291513, info@annamariamartinolli.it

Prima di qualsiasi allestimento è necessario contattare la traduttrice o la SIAE.

Personaggi e loro descrizioni:

Delardon, *scroccone*

Boulingrin, *marito odioso*

La signora Boulingrin, *moglie odiosa*

Félicie, *domestica*

La scena è il salotto di casa Boulingrin.

Scena prima

Delardon, Félicie.

Delardon (*appena introdotto da Félicie*) Questi Boulingrin che ho incontrato l'altro giorno alla tavola dei Duclou e che mi hanno invitato a venire, ogni tanto, a bere un tè da loro, mi sembrano persone molto ammodo. Credo che in loro compagnia me la godrò proprio.

Félicie Se volete accomodarvi. Vado ad avvertire i padroni.

Delardon Vi ringrazio. Ah!

Félicie Desiderate?

Delardon Come vi chiamate, bella fanciulla?

Félicie Io Félicie e voi? Oh, non sto facendo l'impicciona, lo chiedo solo per sapere chi devo annunciare!

Delardon Più che giusto. Delardon.

Félicie (*divertita*) Delardon?

Delardon Delardon.

Félicie Ho conosciuto di peggio, parola mia. Al mio paese, per esempio, uno dei nostri vicini si chiamava Piediporc.

Delardon Davvero? Ebbene andate ad avvertire i signori Boulingrin della mia visita.

Félicie Corro.

Falsa uscita.

Delardon Anzi, no. Un attimo. Avvicinatevi, voglio parlarvi. (*Prendendole il mento*) Non siete solo bella, voi!

Félicie (*con modestia*) Suvvia.

Delardon Siete anche sveglia.

Félicie Suvvia.

Delardon Da parte mia, oso dichiarare che non sono un imbecille.

Félicie Suvvia! No, scusate, stavo pensando ad altro.

Delardon Secondo me ci intenderemo a meraviglia. È da molto che servite in questa casa?

Félicie Quasi due anni.

Delardon Magnifico! Siete la donna che mi serve.

Félicie Volete sposarmi?

Delardon Non dite stupidaggini, non è di questo che sto parlando.

Félicie Ho fatto una gaffe. Chiedo scusa.

Delardon Félicie, ascoltatevi bene, e soprattutto rispondetemi con franchezza. Se mentite, il mio istinto me lo dirà. Se invece siete sincera, vi darò quaranta soldi.

Félicie Troppa grazia Sant'Antonio.

Delardon Non importa, ve li darò lo stesso.

Félicie In questo caso, forza! Chiedete pure.

Delardon Detto tra noi, i Boulingrin sono persone molto cortesi?

Félicie Altroché.

Delardon Ci avrei scommesso! E sono molto alla mano, vero?

Félicie I più alla mano di questo mondo.

Delardon Un po' semplicioni, magari?

Félicie Un po' troppo semplicioni.

Delardon Benissimo. E sono una coppia affiatata?

Félicie Affiatata? Affiatata? Caspita, talmente affiatata che alle volte mi scoccio pure. Mai un litigio, sempre dello stesso parere. Due tortore, signor mio! Due colombi!

Delardon Allora devo riconoscere che ancora una volta il mio fiuto ha funzionato a dovere. Me ne starò qui tranquillo come in un bagno di melassa. Ecco i vostri quaranta soldi, colombella!

Félicie Non vi secca?

Delardon No.

Félicie In questo caso, grazie mille.

Delardon (*da gran signore*) Figuratevi! Mai ho rimpianto meno i miei soldi. (*Guardando il salotto*) Salve, dimora calma e tranquilla, asilo di pace dove mi propongo di venire tre volte alla settimana a passare le serate quest'inverno, con i piedi riscaldati da bracieri che mi costeranno l'unico sforzo di presentargli le suole, dissetato da tazze di tè che mi costeranno l'unica fatica di berle. Oh! Gradevole prospettiva! Sogno a lungo accarezzato! Dolcissima visione per l'animo di un povero scroccone come me che, sentendo la vecchiaia avvicinarsi e pensando, con gli stessi versi di un noto poeta, che sia

ormai giunto il momento del pensionamento, non chiede di meglio che passarlo sotto l'accogliente tetto di qualcun altro.

Da un po' Félicie, scocciata dal monologo, sta mimando un colpo di rasoio: il dorso della mano accarezza la guancia e l'indice e il pollice vanno a stringere la punta del naso.

Delardon (*voltandosi verso di lei che interrompe subito la mimica*) Vedete, ragazza mia, più si avanza nella vita e più se ne vede l'inutilità. Cos'è la voluttà? Una parola vuota. Cos'è il piacere? Pura illusione. Forse mi direte che per un vecchio scapolo come me la vita dei caffè avrà pure un suo fascino. È vero ma ci sono un sacco di inconvenienti! Alla lunga diventa monotona, costosa e poi arriva un'età in cui...

Félicie Oh!

Delardon Cosa c'è?

Félicie Mi sono dimenticata di chiudere il rubinetto della fontana!

Delardon Sciocchina, è una sbadattagine non da poco.

Félicie Vado di corsa a chiuderlo e nel frattempo vi annuncio ai padroni.

Esce.

Scena seconda

Delardon, solo.

Delardon Non ha cervello, ma ha spirito. La ragazza non mi dispiace. E neanche l'appartamento, del resto. Arredamento borghese ma confortevole, guarnizioni alle finestre e sotto le porte per garantire un buon isolamento. Il caminetto (*si accovaccia davanti al focolare*) russa come un campanaro e tira come un maestro d'armi! (*Lasciandosi cadere in poltrona*) No, guardate qua che molle!... Delardon, tesoro mio, mi sa che hai proprio trovato il tuo alberghetto e qui, te lo ripeto, ci starai come in un bagno di melassa. Mi congratulo con te, mio caro. (*Interrompendosi*) Sento dei rumori! Probabilmente sono i signori Boulingrin.

Scena terza

Delardon, i Boulingrin.

Delardon Signore, Signora, servo vostro.

Boulingrin Salve, messer Delardon¹!

Signora Boulingrin Molto gentile da parte vostra essere venuto a trovarci.

Boulingrin Capitate al momento giusto.

Delardon Suvvia.

¹ È la stessa battuta con cui la volpe si rivolge al corvo nella celebre favola di La Fontaine *Il corvo e la volpe*, e non è un caso.

Signora Boulingrin Come il pesce durante la quaresima.

Delardon Mi fa molto piacere.

Signora Boulingrin Ditemi, Delardon...

Delardon Signora?

Boulingrin (*tirandolo per il braccio sinistro*) Permetti, prima io!

Signora Boulingrin (*tirandolo per il braccio destro*) No, prima io!

Boulingrin No!

Signora Boulingrin Non stelo a sentire, Delardon. Mio marito dice solo sciocchezze.

Boulingrin Solo sciocchezze?!

Signora Boulingrin Sì, solo sciocchezze.

Boulingrin Vedrai, tra poco, se non t'insegno le buone maniere rifilandoti due bei ceffoni, donnaccia!

Signora Boulingrin Carogna!

Boulingrin Cos'hai detto?

Signora Boulingrin Ho detto: "Carogna!".

Boulingrin Non ti permettere, hai capito? E poi smettila di dare fastidio al signore. Lascialo subito!

Signora Boulingrin Lascialo tu!

Boulingrin No, tu!

Signora Boulingrin No!

Delardon (*sconvolto*) Oh, santo cielo!

Signora Boulingrin Hai sentito? Lo fai piangere!

Delardon Chiedo scusa, cari signori, vedo che siete molto affaccendati e non vorrei essere di troppo.

Boulingrin No, assolutamente.

Signora Boulingrin Niente affatto.

Boulingrin Al contrario.

Delardon Tuttavia...

Boulingrin Al contrario, vi dico. (*Porgendogli una sedia*) Prego, sedetevi!

Signora Boulingrin (*stesso gioco*) Ma certo. Sedetevi.

Delardon Grazie.

Boulingrin No, non su questa, su quella!

Delardon Grazie mille.

Signora Boulingrin No, non su quella, su questa!

Boulingrin No.

Signora Boulingrin Sì.

Boulingrin No.

Signora Boulingrin Sì.

Boulingrin Ma la smetti, insomma! Lascia in pace Delardon!

Delardon Sono davvero mortificato.

Signora Boulingrin Per cosa?

Boulingrin Non ce n'è motivo.

Boulingrin e Signora Boulingrin Sedetevi!

Signora Boulingrin *(che è riuscita a spingere una sedia sotto le chiappe di Delardon, ancora in piedi)* Ecco qua!

Boulingrin *(precipitandosi)* Non su quella, vi dico!

Con un colpo di mano, toglie la sedia spinta in avanti dalla moglie con la conseguenza che Delardon, che stava per sedersi, finisce con il sedere per terra.

Signora Boulingrin *(trionfante)* Ah, hai visto!

Durante lo scambio di battute che segue tra Boulingrin e Delardon, la signora continua a ripetere, in tono calmo ma esasperante: "Imbecille! Imbecille! Imbecille!".

Boulingrin *(giustamente offeso)* Guarda che la colpa è anche tua, cosa credi? Volevi che si sedesse per forza su una sedia che gli faceva schifo! E se si rompeva il muso cosa ci guadagnavi, sentiamo?... Imbecille? Imbecille sarai tu! Che mostro di donna, mio Dio! Perché mai l'ho incontrata sulla mia strada! *(A Delardon che si sta sfregando con aria sconsolata il fondo schiena)* Non vi siete fatto male, spero?

Delardon Oh, è un tale nonnulla che non vale neanche la pena parlarne.

Boulingrin Ne sono felice. Andate un po' a scaldarvi accanto al fuoco.

Delardon *(a parte)* Mi sto già pentendo di essere venuto.

Signora Boulingrin *(con premura)* Prendete questo cuscino per i piedi.

Delardon Grazie mille.

Boulingrin *(che si sta già scocciano del comportamento civile della moglie, infilando un secondo cuscino sotto il primo)* Prendete anche questo.

Delardon Molto obbligato.

Signora Boulingrin *(poco disposta a subire l'umiliazione di accettare una lezione di buone maniere dal marito)* E anche questo.

Infila un terzo cuscino sotto gli altri due.

Delardon Io veramente...

Boulingrin *(già armato di un quarto cuscino)* E anche quest'altro.

Delardon No.

Signora Boulingrin Questo sgabellino.

Delardon (*con le ginocchia che ormai gli arrivano al viso*) Vi prego.

Boulingrin Oh, insomma, non ci scocciare con il tuo sgabello! (*Esasperato, dà un calcio alla pila di cuscini ammonticchiati sotto i piedi di Delardon. I cuscini crollano e, nella caduta, si trascinano dietro anche la sedia di Delardon con lui sopra*) Smettila di esasperare Delardon!

Delardon (*con le gambe all'aria*) Che razza di idea!

Signora Boulingrin Sei tu che lo tormenti!

Boulingrin (*con autorità*) Oh, insomma, stai zitta!

Signora Boulingrin Starò zitta quando mi pare e piace!

Boulingrin Quando ti pare e piace?

Signora Boulingrin Sì, quando mi pare e piace! E per l'appunto non mi pare e non mi piace!

Boulingrin Per tutti i tifoni tuonanti, questo è troppo! Iena!

Signora Boulingrin Becco!

Boulingrin Donnaccia!

Signora Boulingrin Magnaccia!

Boulingrin Che vita!

Signora Boulingrin Ecco, bravo, lamentati pure. (*A Delardon*) Un fannullone nonché imbroglione che non muove mezzo dito e si ubriaca con i soldi della mia dote: i risparmi di una vita del mio vecchio padre!

Boulingrin (*felice come una Pasqua*) Tuo padre? (*A Delardon*) Dieci anni di lavori forzati per falsificazione di scritture commerciali!

Signora Boulingrin Ad ogni modo non l'hanno di sicuro sbattuto in galera per induzione alla prostituzione minorile come la madre di un certo imbecille che conosco!

Boulingrin (*a Delardon*) La sentite?

Delardon (*cercando disperatamente di cambiare discorso*) Non vi sembra che negli ultimi quindici giorni abbia iniziato a fare stranamente freschino?

Boulingrin (*alla moglie*) Non costringermi a confessare da quale pestilenziale cloaca ti ho pescata con le mie stesse mani!

Signora Boulingrin Pescata? Hai una bella faccia tosta, sarei proprio curiosa di sapere chi di noi due ha veramente pescato l'altro!

Boulingrin Ernestine!

Signora Boulingrin (*fenomenale*) Taci o dico tutto!!

Boulingrin (*impaziente*) Ah! Ah! Ah!

Delardon (*desideroso di placare gli animi*) Calmi, stiamo calmi! La signora ha ragione.

Boulingrin (*sussultando*) Ha ragione?

Delardon (*docile e sorridente*) Sì.

Boulingrin Ragione!

Delardon Ma...

Boulingrin Ragione! Ebbene, Delardon, volete forse che vi faccia fuori?

Delardon Assolutamente no. Anzi, vi pregherei di non farmi niente.

Boulingrin Posso dirlo a gran voce: nel corso della mia carriera ho sentito ogni sorta di assurdità uscire dalla bocca di emeriti cretini. Ebbene, che il mio viso possa coprirsi di pustole se mai e poi mai ho sentito una stupidaggine come quella che avete detto voi adesso!

Delardon No, chiedo scusa!

Boulingrin Ragione!

Delardon Permettete?

Boulingrin Ragione!

Delardon Ascoltatemi.

Boulingrin (*fuori di sé*) Un bastone! Qualcuno mi porti un bastone perché voglio spezzare le reni a Delardon! La mia pazienza ha un limite e, alla fin fine, questo li supera tutti. Ma come? Ecco qua una megera, figlia di ladri, ladra lei pure, che mi manda al manicomio, mi scortica, mi lacera, mi cuoce a fuoco lento, ed è lei ad avere ragione? Una donnaccia che mi succhia il sangue, mi rode il cervello, i polmoni, le reni, i piedi, il fegato, la milza, l'esofago, il pancreas, il peritoneo e l'intestino, ed è lei ad avere ragione?

Delardon Suvvia...

Signora Boulingrin Non fateci caso, è matto!

Boulingrin Ragione! Voi dite che ha ragione perché parlate senza sapere, come la vecchia bestia che siete!

Delardon (*in tono alquanto brusco*) Troppo gentile.

Boulingrin Ma se foste al posto mio, cambiereste idea. Ah! Vorrei proprio vedervi! Scoppiereste di rabbia se vi mettessero allo spiedo, con uno spicchio d'aglio nel sedere, per poi farvi ruttare davanti al fuoco dal primo di gennaio a Capodanno!

Delardon Come, ruttare?

Boulingrin (*correggendosi*) Intendevo "rosolare"... Non so più quello che dico.

Signora Boulingrin È matto da legare.

Boulingrin Matto da legare?... Donnaccia! Disgraziata! Piaga della mia esistenza! (*Afferrando Delardon per un bottone della redingote e scuotendolo come un prugno*) Ma signor mio, perfino il cibo che mangio... Ci ficca il veleno per topi per farmi venire le coliche!

Il bottone salta.

Signora Boulingrin Ma senti che faccia tosta! (*Afferrando Delardon per un secondo bottone, che salta come il primo*) Al contrario, è lui a mettere i tappi di sughero nel vino perché sappia di tappo!

Boulingrin Bugiarda!

Signora Boulingrin Bugiarda io? Staremo a vedere.

Esce.

Scena quarta

Boulingrin, Delardon.

Boulingrin Ecco, brava, scappa, così non ti rivedo più e non sento neanche più parlare di te!

Delardon (*a parte*) Ma che razza di gente è questa? Che razza di gente è? Meglio che me la svigni al più presto!

Boulingrin (*avvicinandogli*) Delardon?

Delardon Signore?

Boulingrin Vi porgo tutte le mie scuse. Temo di essermi lasciato prendere da uno spiacevole scatto d'ira e di non avervi trattato con il dovuto rispetto.

Delardon (*fingendosi sorpreso*) Ma quando? Ma dove?

Boulingrin Poco fa. Qui.

Delardon Non so di cosa parlate. Anzi, siete stato estremamente corretto nei miei confronti e sono massimamente commosso per la calorosa accoglienza che mi avete riservato. (*Boulingrin, confuso e sorridendogli, gli stringe la mano con calore*) Arrivederci, mio caro!

Boulingrin Come! Di già?

Delardon Ahimè, sì. Mi aspettano altrove per una questione della massima urgenza. Devo lasciarvi.

Boulingrin State scherzando.

Delardon No, non scherzo.

Boulingrin Andiamo, di sicuro accetterete qualcosa da bere!

Delardon Assolutamente no.

Boulingrin Ma sì, ma sì, non possiamo lasciarci senza aver bevuto un goccio e aver brindato alla nostra amicizia. (*Gesto di Delardon*) Non insistete, mi offenderei. (*Suona il campanello della servitù*) E penserei che mi serbate rancore. (*A Félicie che entra*) Portatemi una bottiglia di champagne.

Félicie Subito, signore.

Esce.

Delardon (*cedendo*) E va bene!

Boulingrin (*raggiante*) Ah!

Delardon Accetto il vostro invito per non offendervi, ma non voglio più essere coinvolto nelle vostre discussioni intestine. Per me non hanno nessun interesse e mi mettono in una posizione scomoda –

per non parlare dei bottoni della mia giacca, che ci rimettono, e del mio fondo schiena che ne risente.

Boulingrin Affare fatto.

Delardon (*tendendo la mano*) Siamo intesi?

Boulingrin (*stringendogliela*) Siamo intesi!

Delardon In questo caso, sediamoci.

Ognuno prende una sedia. Si accomodano uno accanto all'altro, sorridendosi e guardandosi per un istante in silenzio. Poi:

Boulingrin (*con gioia*) Delardon ho idea che noi due diventeremo ottimi amici.

Delardon Ne sono convinto anch'io.

Boulingrin Mi state molto simpatico. (*Gesto discreto di Delardon*) Lo dico perché lo penso. Indubbiamente apprezzo il vostro modo di parlare, così ricco di intuizioni ingegnose, così fertile di aneddoti piccanti e di battute pungenti... Ma quello che apprezzo di più è il profumo della franchezza e della rettitudine che emana dalla vostra persona. Scommetto che la sincerità è la vostra più grande virtù?

Delardon (*modesto, ma giusto*) Sì, lo ammetto!

Boulingrin Magnifico! Lo constateremo subito. Datemi la vostra parola d'onore di rispondere senza divagazioni, sotterfugi o scappatoie alla domanda che sto per porvi.

Delardon Vi do la mia parola.

Boulingrin Bene. Ditemi, in tutta sincerità e con il cuore in mano: secondo voi da quando il mondo è stato creato si è mai visto nulla di più ignominioso, infame, orribile e abietto della faccia di mia moglie?

Delardon (*alzandosi*) Ecco che ricomincia!

Boulingrin (*obbligandolo a risedersi*) Ah! Allora siete d'accordo con me!

Delardon Permettete!

Boulingrin E magari fosse solo la faccia! Ma c'è di peggio: la sua malafede senza nome, la sua meschinità senza pari... Ecco solo un dettaglio tra i tanti: noi due dormiamo nello stesso letto...

Delardon (*spazientito*) E che diavolo!

Boulingrin Diamine, lasciatemi parlare! Tra poco capirete. Dormiamo nello stesso letto. Io mi prendo la sponda, lei il fondo. Le scoccia da matti. Benissimo; cosa fa? Mi molla calci alle gambe per tutta la notte! Così!

Molla un calcio nello stinco di Delardon.

Delardon (*urlando*) Oh!

Boulingrin Eh? Che carogna! Oppure mi tira i capelli. Così!

Delardon (*ruggendo*) Ah!

Boulingrin Fa male, eh! E non è finita qui! A volte la mattina, con la scusa di stiracchiarsi, mi molla sberle a raffica! Proprio così! Ecco come fa. (*Sbadiglia rumorosamente e, allo stesso tempo, simulando il movimento di una persona appena sveglia che si stiraccia, molla a Delardon uno schiaffo potente*) Credete che sia piacevole?

Delardon No! No! Questo è troppo! Non sono venuto nel bel mondo per farmi maltrattare! E se mai mi dovesse ricapitare di rimettere piede in casa vostra...

In quel momento:

Signora Boulingrin (*che è entrata di corsa, con un bicchiere di vino in mano*) Bevete, mio caro.

Scena quinta

Delardon, I Boulingrin.

Delardon (*sussultando*) Che cos'è questa roba?

Signora Boulingrin Bevete!

Boulingrin Ma come? Non sei ancora morta?

Signora Boulingrin Taci! Bevete, mio caro. Vi dico che sa di tappo!

Boulingrin Maledetta strega! Non la passerai liscia!

Esce.

Scena sesta

Delardon, Signora Boulingrin.

Signora Boulingrin Addio, caro! Ah! Che liberazione!

Delardon (*a parte*) Che mondo!

Signora Boulingrin Insomma, bevete o no?

Delardon Sinceramente, preferisco di no.

Signora Boulingrin (*stupita*) Non è mica sporco. È il mio bicchiere.

Delardon Non dico il contrario, ma sono costretto ad andarmene.

Signora Boulingrin Così? All'improvviso?

Delardon Subito! Dove ho messo il mio cappello? (*Lo trova e se lo mette. Salutandola inchinandosi fino a terra*) Signora...

Signora Boulingrin Delardon, sareste così gentile da farmi un piacere?

Delardon Volentierissimo.

Signora Boulingrin Bene. Rapitemi!

Delardon Eh?

Signora Boulingrin Ho detto: "Rapitemi!".

Delardon (*interdetto*) Questo sì che è il colmo! Volete che vi rapisca?

Signora Boulingrin Ve ne prego!

Delardon Ma non posso!

Signora Boulingrin E perché?

Delardon Ho una relazione che dura da tanto tempo e mi creerebbe delle noie.

Signora Boulingrin Rifiutate?

Delardon Con mio grande dispiacere, ma cercate di essere ragionevole...

Signora Boulingrin Rifiutate?

Delardon Visto che vi dico che...

Signora Boulingrin Ebbene vi avverto: sarete responsabile di una tremenda disgrazia.

Delardon Io?

Signora Boulingrin Voi! Oh, non serve fare tanto lo spavaldo! Prima che un maialino abbia raggiunto l'età dell'ingrasso, in questa stanza ci sarà un cadavere!!! Possa il sangue che scorrerà per causa vostra non ricadervi sulla testa.

Delardon (*con i pugni alle tempie*) No, questa è pura follia! Insomma, si può sapere cosa vi ho fatto? Questa situazione è insostenibile!

Signora Boulingrin Non bisogna mai tirare troppo la corda perché altrimenti si spezza e tanto peggio! È da dieci anni che ci metto tutta la mia buona volontà. Non può durare tutta la vita. Come ben capite ne ho abbastanza.

Delardon Non metto in dubbio ma... Non sono affari miei!

Signora Boulingrin (*non senza una certa ironia*) Mi pare più che ovvio, no! Perché dovrebbero essere affari vostri? Non siete voi a mandare avanti la casa e a pagare i cocci rotti. Quindi risolvete la questione con il tipico menefreghismo del buon grasso porcello immerso nella salsa del suo egoismo. Troppo comodo, signor mio! Vi assicuro che cambiereste opinione se foste legato mani e piedi, in balia del furore di un brutto sanguinario che vi tratta come una schiava e vi batte come un tappeto. Perché mio marito mi picchia. Non ci credete?

Delardon (*battendo prudentemente in ritirata*) Sì! Sì! Sì!

Signora Boulingrin (*marciando lentamente su di lui*) State bene a sentire! Non solo mi riempie di botte al punto da spezzarmi le reni, ma mi pizzica pure fino a farmi urlare, il miserabile! (*Pizzicando Delardon che protesta*) E non così che sarebbe niente, no! Ma stringendo la mia pelle tra l'osso dell'indice e la seconda falange del pollice! Così! (*Mette in pratica quello che vuole dimostrare, sicché Delardon, con il braccio come preso in un ingranaggio, lancia strazianti urla di dolore*) Ecco, come vedete fa l'effetto di una morsa!

Delardon Ah! Eh! Hi! Oh! Uh!

In quell'istante ricompare Boulingrin, con un piatto di minestra in mano.

Scena settima

Delardon, I Boulingrin, poi Félicie.

Boulingrin (a Delardon) Assaggiate!

Delardon (sussultando) Ancora? Che diavolo è questa roba?

Boulingrin Minestra al veleno per topi. Assaggiate, per tutti i tifoni tuonanti! Vi verranno le coliche!

Delardon Mi fido sulla parola.

Signora Boulingrin (al marito) Farabutto! Non ti permetterò di averla vinta! (Minacciando Delardon con il bicchiere di vino) Bevete!

Delardon No!

Boulingrin (minacciandolo con il cucchiaino della minestra) Assaggiate!

Delardon Neanche morto!

Signora Boulingrin Vi dico che ha un sapore pestilenziale!

Boulingrin Vi dico che è veleno!

I due si impadroniscono di Delardon e ognuno, per dimostrare di aver ragione, cerca di fargli ingurgitare a forza la minestra mischiata con il vino malgrado il poveretto, con i denti ostinatamente serrati, opponga una strenua resistenza.

Signora Boulingrin Non fate lo sciocco, bevete!

Boulingrin Certo che è curiosa questa vostra ostinazione! Se vi dico che siete spacciato!

Signora Boulingrin (al marito) La finisci sì o no di rimpinzare Delardon? Per chi l'hai preso, per un tacchino?

Boulingrin E tu, per una spugna?

Signora Boulingrin Sporcaccione!

Boulingrin Sgualdrina!

Signora Boulingrin Peste!

Boulingrin Colera!... E poi, sai che ti dico? Beccati questo!

Con un movimento violento della mano, le tira addosso la minestra.

Delardon (colpito in pieno) Oh!

Boulingrin (scusandosi) Chiedo scusa! Ho sbagliato mira!

Signora Boulingrin (folle di rabbia) Farabutto! Essere ignobile! Prendi!

Gli tira addosso il vino.

Delardon (gocciolante di vino rosso) Ah!

Signora Boulingrin Scusate! Non l'ho fatto apposta! (Al marito) È ora di finirla. Sei stato tu a volerlo!

Estrae una pistola dalla tasca.

Boulingrin (*terrorizzato*) Aiuto! Qualcuno mi aiuti!

Si rifugia dietro Delardon.

Signora Boulingrin Ora morirai!

Delardon (*a Boulingrin che lo sta usando come scudo*) No, eh! Mollatemi subito! Niente scherzi!

Boulingrin (*spaventato a morte*) Non muovetevi, porca di una miseriaccia!

Signora Boulingrin (*prendendo la mira*) Spostatevi, Delardon!

Boulingrin No! No!

Signora Boulingrin Toglietevi di mezzo che adesso sparo!

Boulingrin Restate! Per me è la fine. La conosco, è capace di tutto! Proteggetemi, Delardon! Ne va della mia vita. Ah, la miserabile! La squaldrina! Aiuto! Aiuto!

Signora Boulingrin (*a Delardon*) Ah, è così? Non volete spostarvi? Ebbene, tanto peggio per voi se ci lascerete la pelle! Questa storia deve finire! Deve finire! La misura è colma! Occhio al proiettile!

Delardon Signor Boulingrin, per pietà! Signora Boulingrin, ve ne supplico! Non voglio morire! Cosa mi è saltato in mente di venire a passare la serata qui!

Boulingrin (*bruscamente*) Oh, che idea! (*Spegne la lampada*) Adesso trovami, se ci riesci!

Buio completo sul palco e anche in sala. Esplode il tumulto e dalla profondità delle tenebre si sentono emergere le voci urlanti dei tre personaggi pronunciare le seguenti battute:

Voce di Boulingrin Ah, volevi farmi fuori, eh! Pif!

Rumore di uno schiaffo.

Voce di Delardon Ahia!

Voce della Signora Boulingrin E tu beccati questo! Paf!

Voce di Delardon Ohia!

Tumulto a luce spenta. Si sente: "Canaglia! Mascalzone! Sciagurata! Criminale!" e il rumore di altri quattro schiaffi che lo sventurato Delardon riceve, non senza protestare, uno dietro l'altro.

Voce della Signora Boulingrin E poi, fuoco!

Rumore di colpo di pistola.

Voce di Delardon (*affranto*) Una pallottola nel sedere!

Voce di Boulingrin Ah, tu spari? Ebbene, io rompo lo specchio!

Voce della Signora Boulingrin Ah, tu rompi lo specchio? E io rompo la pendola!

Voce di Boulingrin Ah, tu rompi la pendola? E io rompo tutto!

Rumore di mobili che vengono rovesciati cadendo sul pavimento.

Voce della Signora Boulingrin Ah, tu rompi tutto? E io appicco il fuoco!

Corse, urla.

Voce di Delardon State attenti, santo cielo! Mi state calpestando!

Voce di Boulingrin Bastarda!

Voce della Signora Boulingrin Figlio di buona donna!

Voce di Boulingrin Figlia di manigoldi!

Voce della Signora Boulingrin Furfante!

Si sente Delardon sospirare di dolore e gemere. All'improvviso, dalle porte aperte laterali e di fondo, si percepisce il bagliore rosso dell'incendio. La scena s'illumina di rosso sangue.

Delardon (terrorizzato) L'incendio! Al fuoco! Al fuoco!

Si precipita verso il fondo ma mentre sta per uscire sopraggiunge Félicie, con un secchio d'acqua in mano, accorsa a prestare soccorso.

Félicie Il fuoco? Nessun problema!

Lancia a tutta velocità l'acqua del secchio.

Delardon (bagnato da capo a piedi) Che serata memorabile!

La scena si conclude nel frastuono assordante di una casa in mano a dei pazzi mentre all'esterno il carro dei pompieri, che si avvicina di corsa, emette il suono lugubre di due sole note, sempre le stesse.

Poi:

Boulingrin (palesandosi all'improvviso sulla soglia della stanza e stagliandosi come un'ombra nera alla luce di un fuoco di bengala) Non andatevene, messer Delardon. Beviamoci un bicchiere di champagne.

SIPARIO